

Ragadi

Questo file raccoglie commenti e consigli sulle ragadi.

Sono scelti tra i più significativi trovati sul WEB, ma sono catalogati alla rinfusa.

Ragade - Sintomi

Il sintomo caratteristico della presenza di ragade anale è il dolore. Il dolore è il sintomo di presentazione più frequente, parossistico e urente. Viene spesso descritto dal paziente come tremendo e lacerante. Compare caratteristicamente a ogni defecazione e tende a durare da alcuni minuti fino a diverse ore dopo l'evacuazione.

Il dolore può essere molto forte, continuo e durare alcune ore. In alcuni casi viene descritto come il più forte mai sperimentato. Può fortemente condizionare la vita e le abitudini del soggetto che per evitarlo vorrebbe “non andare più di corpo” e giunge perfino a non mangiare!

Andare al bagno diventa un vero incubo. Il soggetto affetto da ragade cerca di non andare al bagno per non scatenare le crisi dolorose. In ogni caso il paziente riferisce difficoltà a sedersi e anche a rimanere troppo tempo in piedi.

Il sanguinamento occasionale dell'ano non è un fatto problematico: la piccola lacerazione si rimargina da sola in pochi giorni come qualsiasi altra escoriazione della pelle in altre parti del corpo. Nè deve preoccupare il passaggio delle feci a contatto con una lacerazione cutanea fresca: i batteri contenuti nelle feci sono tutti ben conosciuti dall'organismo umano. I batteri vengono combattuti dal sistema immunitario, e non possono provocare infezioni preoccupanti.

Se la diagnosi è precoce e la ragade viene diagnosticata in fase di iniziale attività (cioè non cronica) la percentuale di successo della terapia è piuttosto alta: guarirà oltre il 70% dei pazienti e le recidive saranno circa il 10%.

La ragade anale, se non trattata adeguatamente e precocemente, tende a cronicizzare. Ciò avviene perché lo sfintere anale interno (muscolo liscio involontario e che non si può controllare) reagisce alla presenza del taglio con l'ipertono cioè aumentando la contrazione delle fibre muscolari da cui è costituito e determinando l'esagerata chiusura del canale anale. Quando deve avvenire la defecazione ci troveremo di fronte ad una chiusura serrata dell'ano, la sensazione di un ostacolo che non è anatomico ma funzionale, per vincere il quale si rende necessario uno sforzo massimo di espulsione delle feci da parte del paziente e la conseguente nuova lacerazione dell'ulcera la cui cicatrizzazione viene impedita. Con il tempo, la ragade assume i cosiddetti caratteri di cronicità: i margini dell'ulcera diventano sottominati (la lacerazione si estende lateralmente); compare il cosiddetto polipo “sentinella” infiammatorio e reattivo, possono verificarsi fistolizzazioni, mentre possono diventare più saltuari i sanguinamenti rettali.

Informazioni utili da un caso di esempio

Salve, vorrei dare anche io il mio contributo a questo forum su un argomento spinoso: la ragade.

Da ottobre scorso (2010) ho sofferto di una fastidiosa ragade, con sanguinamento e dolore atroce, tanto che le prime settimane passavo le notti in bagno tra bagni caldi e pomate...

Il calvario, nonostante due inutili visite mediche, pagate a peso d'oro, è perdurato a lungo: in pratica gli specialisti proctologi che ho consultato avevano solo in mente la sfinterotomia, dicendomi x giunta che l'esito non era certo garantito, che c'erano rischi di incontinenza ai gas e piaceri del genere... Mi sono scocciato e non mi sono fatto più visitare da altri. Ho condotto delle ricerche approfondite in Internet, mi sono documentato bene sulla patologia e sui rimedi offerti dal mercato farmaceutico e mi sono quindi curato da solo! La ragade intanto si era cronicizzata... con tanto di polipo sentinella, piccolo però a dire il vero, che non mi disturba x niente, oggi è ridottissimo e inerte.

Allora.. come si può guarire da una ragade senza operazione?? Io ho fatto così:

- 1) Psillofel fibra, ottimo x ammorbidire, direi indispensabile, due bustine ai pasti.
- 2) Trattare la ragade più volte al giorno con un potentissimo cicatrizzante che ho trovato in un sito medico, si tratta del Citrizan Gel. In pratica deriva dalla "catalasi equina", e agisce tramite la superossidodismutasi, che tradotto brevemente significa che ossigena il tessuto dove si trova la ragade anche sotto ipertono sfinterico: provare x credere: 3 volte al giorno specie la sera, almeno x 15 gg! Mettetelo col dito indice, le prime volte brucia poi cicatrizza che è un piacere, netti miglioramenti entro 3 giorni!
- 3) Aiutare la guarigione con una pomata di nitroglicerina al 2%, costa solo 12€ e ve la prepara il farmacista, causa discreti mal di testa ma è di sicuro utilissima x annullare l'ipertono. Mettetene poco, all'esterno e non dentro. (meglio Antrolin, altrettanto efficace e non causa mal di testa N.D.R.)
- 4) Bagno caldo di 20 minuti la sera prima di coricarvi, non mettete bagno schiuma ma solo 1/2 bicchiere di sale marino.. è un toccasana per la parte in causa.
- 5) Un altro preparato molto utile per le pareti mucose della parte lesa è stato Triade H, riporta allo stato normale il tessuto della zona.

Ho quindi la convinzione di essere guarito, dopo una terapia di 20gg con quanto sopra e una piccola recidiva dovuta alla sospensione del Psillofel, che sec. me va continuato x altri 10gg almeno. E poi SEMPRE molte fibre!

Io non sono un medico, ho dovuto fare lunghe ricerche in Internet per trovare questi farmaci e approdare a quella che da due settimane è una guarigione: evacuo ormai senza problemi! Ritengo che prima di operarsi sia doveroso verso se stessi tentare.

Tratto da:

http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica/thrd_149847_guarire_dalla_ragade_senza_operazione_e_possibile_1.html

Un secondo caso di esempio

Siccome era un bel po' che avvertivo un forte dolore durante e dopo la defecazione, mi sono deciso di andare da uno specialista proctologo, che mi ha fatto una anosopia diagnosticando una ragade anale piuttosto ampia.

Per il momento, d'accordo con lo specialista, sto provando a curarla prestando tantissima attenzione a quello che mangio.

Sperando di fare cosa gradita a coloro che frequentano questo forum, allego l'indirizzo del sito curato da questo specialista, in cui e' possibile trovare una lista abbastanza dettagliata di ciò che è preferibile mangiare e di quello che e' meglio evitare.

www.proctos.net

Oltre a cio' mi ha detto di prendere NOVA FIBRA granulare, (una dose al mattino e una alla sera). Lo ho provato, ed e' una vera bomba!! Ho sempre avuto le feci piuttosto dure, e questo prodotto ha mi risolto completamente il problema. E chi soffre di ragade sa l'importanza di andare ..sul morbido.

Anche di questo prodotto allego il sito internet: www.novafibra.it

La cura che sto facendo, durerà un mese e mezzo.

Ecco in cosa consiste:

1. Lavarsi bene con un bidè di acqua tiepida e CANDINET liquido.
2. Inserire una supposta di AVENOC con sopra abbondante CITRIZAN gel. (Tenere il dito introdotto nell'ano per circa un minuto)
3. Introdurre abbondante TROFO 5
4. Introdurre un po' di ANTROLIN crema.

Per ora sembra che stia andando meglio.. Con tutti questi accorgimenti il dolore è già scomparso e spero che scompaia anche la ragade, senza tornare più.

Un saluto a tutti!

Rimedi per le ragadi

Ginseng

Molti gel per problemi cutanei specifici indicati nella fitoterapia classica e preparati secondo parametri di medicina cinese contengono un potente azione antiossidante sulla pelle. “Re” assoluto in questo ambito è un rimedio conosciuto come **Ren Shen** o **Radix Ginseng**.

Il suo estremo potere rivitalizzante consente di beneficiare di un effetto immediato di sollievo, a testimonianza di immediata efficacia: una volta applicato sulla pelle si percepisce come un lievissimo formicolio che corrisponde ad un aumento del metabolismo cellulare.

Attività

Assecondare lo stimolo di andare al bagno è molto importante. Un’attività fisica moderata ma fatta con regolarità è molto utile nella prevenzione delle ragadi anali; ad esempio la passeggiata a passo svelto, senza indumenti troppo stretti, è indicatissima.

Possibile cura

- 1) Psillogel fibra, ottimo per ammorbidire, due bustine ai pasti. Oppure Psillio.
- 2) Trattare la ragade più volte al giorno con il potentissimo cicatrizzante Citrizan Gel. Ossigena il tessuto della ragade anche sotto ipertono sfinterico: 3 volte al giorno, specie la sera, almeno per 15 giorni. Le prime volte brucia, poi cicatrizza che è un piacere. Netti miglioramenti entro 3 giorni.
- 3) Aiutare la guarigione con pomata Antrolin.
- 4) Bagno caldo di 20 minuti la sera prima di coricarsi, niente bagno schiuma ma solo due cucchiaini di sale marino e un cucchiaino di bicarbonato.
- 5) Un altro preparato molto utile per le pareti mucose della parte lesa è stato Triade H, riporta allo stato normale il tessuto della zona.

Semicupi (bidè)

Come preparare l'acqua

Per alcuni litri di acqua si aggiungono:

- ◆ 3 o 4 cucchiaini di sale.
- ◆ 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio.

Usare una bacinella o vaso da notte o il bidè, per immergere in acqua solo le natiche.

Il sale potrebbe bruciare un po’ ma ha un grande effetto curativo.

La durata ideale si aggira attorno ai 15-20 minuti.